

## SCUOLA MONITORAGGIO CIVICO PNRR

### La Transizione ecologica e la sostenibilità ambientale nel PNRR: progetti, riforme e criticità

Il capitolo Transizione ecologica all'interno del PNRR è la voce più consistente (37,5%).

Coerenza del Next Generation EU con il Green Deal europeo: costruire un'Europa più moderna e attenta al disagio sociale, capace di far fronte alle sfide del digitale e della crisi climatica

**La bussola** che deve guidarci nel valutare i progetti, le riforme, l'impatto delle misure del PNRR è capire se vanno nella direzione giusta per combattere la crisi climatica e le disuguaglianze territoriali, economiche, di genere, generazionali.

## Combattere la crisi climatica significa in estrema sintesi intervenire lungo due direttrici

- la mitigazione**: diminuire le emissioni di gas serra in atmosfera, intervenendo sui settori produttivi, sulla mobilità, sugli stili di vita, sull'abitare, etc. introducendo il massimo dell'innovazione produttiva, sociale ed ambientale
- l'adattamento**: adottare misure per anticipare e ridurre al minimo i danni ambientali, economici e sociali derivanti dagli eventi climatici estremi, di cui abbiamo già qualche assaggio (alluvioni, frane, ondate di calore). Riorganizzare lo spazio urbano; nuove relazioni tra realtà territoriali piccole, medie e grandi; rimuovere le fragilità sedimentate con l'abbandono dei territori montani; salvaguardia della biodiversità.

### Altri due elementi su cui porre attenzione:

- 1) I problemi ambientali che aspettano di essere risolti da decenni, soggetti anche ad infrazioni europee: un territorio fragile con un alto rischio di dissesto idrogeologico, territori che da decenni aspettano le bonifiche, mancanza di fognature e depuratori, acquedotti colabrodo.
- 2) La conversione ecologica deve essere attenta al sociale e contribuire al superamento delle disuguaglianze. Transizione ecologica opportunità e "non bagno di sangue"

## IL CONTESTO

### L'Unione Europea

Obiettivo: diminuire le emissioni di gas serra del 55% entro il 2030 rispetto al 1990 e raggiungere la neutralità climatica al 2050.

(Per rispettare l'obiettivo dell'Accordo di Parigi di non superare l'aumento della temperatura di 1,5°C dovremmo porci l'obiettivo di diminuire le emissioni del 65% al 2030).

### In Italia

Lo strumento che abbiamo per pianificare e programmare la diminuzione delle emissioni è il **Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC)**. L'ultimo risale a gennaio 2020, con una riduzione delle emissioni del 37% al 2030.

L'Italia non ha un **Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici**.

Manca anche la **Strategia Nazionale Biodiversità (SNB) al 2030**

Stiamo già utilizzando le risorse del PNRR senza avere le pianificazioni principali che ci aiuterebbero a rendere coerente l'uso delle risorse per far fronte ai cambiamenti climatici.

**Rischi:** frammentazione, poca efficacia, cattivi progetti.

## **NON SOLO PNRR**

Le risorse del PNRR sono ingenti ma non infinite!

La riconversione ecologica, la giustizia ambientale e sociale, hanno bisogno:

- di una visione del paese almeno al 2030
- dell'utilizzo coerente di tutte le altre risorse (dai Fondi europei alle risorse ordinarie del Bilancio dello Stato)
- di coerenza delle politiche ordinarie.

## ... INVECE

### Alcuni segnali preoccupanti:

- Rilancio del gas fossile (altre trivellazioni, proliferazione delle centrali a gas)
- I Sussidi ambientalmente dannosi (21,6 miliardi nel 2020) praticamente non vengono ancora toccati
- Inserimento del gas e del nucleare nella Tassonomia Green
- Proroghe continue di norme dannose per l'ambiente

### Rischi:

- Progetti usciti dalla porta del PNRR entrino dalla finestra
- Politiche contraddittorie che depotenziano investimenti positivi del PNRR
- Progetti con il solo titolo green
- Progetti di vecchia concezione tirati fuori dai cassetti

**UNA BUONA NOTIZIA PER GLI INVESTIMENTI DEL PNRR**  
ma non per gli investimenti del Fondo Complementare

Per TUTTI gli investimenti PNRR deve valere il principio europeo

**Non arrecare danno significativo all'ambiente (Do no Significant Harm)**

Grazie a questo principio alcune proposte dell'Italia che intendevano finanziare fonti fossili sono state rimandate al mittente (vedi progetto Eni di cattura e stoccaggio di CO2 al largo di Ravenna)

**MISSIONE 2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA**

INVESTIMENTI: € 69,94 miliardi (Pnrr € 59,47 + React EU € 1,31 + Fondo Complementare € 9,16)

COMPONENTI	Totale (mld)	numero Investimenti	Numero Riforme
<b>1) ECONOMIA CIRCOLARE/AGRICOLTURA SOSTENIBILE</b>	6,97	8	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Strategia nazionale per l'economia circolare</li> <li>2. Programma nazionale per la gestione dei rifiuti</li> <li>3. Supporto tecnico alle autorità locali</li> </ol>
<b>2) TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE</b>	25,36	19	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Semplificazione delle procedure energie rinnovabili</li> <li>2. Normativa per la produzione e il consumo di gas rinnovabile</li> <li>3. Semplificazione per la diffusione dell'idrogeno</li> <li>4. Misure per promuovere la competitività dell'idrogeno</li> <li>5. Procedure più rapide per progetti trasporto pubblico locale</li> </ol>
<b>3) EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI</b>	22,24	4	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Semplificazione procedure efficientamento energetico</li> </ol>
<b>4) TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA</b>	15,37	4	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Semplificazione interventi contro dissesto idrogeologico</li> <li>2. Adozione programmi nazionali controllo inquinamento atmosferico</li> <li>3. Rafforzamento governance approvvigionamento idrico</li> <li>4. Piena capacità gestionale servizi idrici integrati</li> </ol>
<b>TOTALI MISSIONE 2</b>	<b>69,94</b>	<b>35 investimenti</b>	<b>13 riforme</b>

Sul sito <https://italiadomani.gov.it/it/home.html> è possibile consultare tutte le misure (riforme, investimenti, sub-investimenti)

Attenzione alle misure delle altre missioni, utili per coniugare riconversione ecologica e giustizia sociale

- **Nella Missione 5 – Inclusione e Coesione**

- Rigenerazione urbana (approvati progetti) 3,3 mld
- Piani urbani integrati 2,5 mld
- Nuovi alloggi pubblici/qualità dell’abitare 2,8 mld
- Interventi per le aree colpite dal terremoto 1,78 mld
- Strategia nazionale aree interne 0,825 mld

- **Nella Missione 1 – Componente Turismo e Cultura**

- Attrattività dei Borghi (bando in corso) 1,02 mld



## Uno studio di caso: Bandi per l'economia circolare – Investimenti complessivi 2,100 mld

Gli avvisi sono stati pubblicati a metà ottobre 2021, scadenza prevista per la presentazione dei progetti metà febbraio 2022 (quattro mesi)

- Progetti Faro di economia circolare (600 milioni)
- Nuovi impianti di gestione di rifiuti e ammodernamento impianti esistenti (1,5 miliardi)
- 60 per cento delle risorse destinate al centro Sud

### Le criticità riscontrate

- 1) Pubblicati i bandi prima delle riforme.  
Mancano la Strategia Nazionale di Economia circolare, Programma Nazionale dei rifiuti
- 2) Per gli impianti innovativi di economia circolare si destinano 600 milioni, per gli impianti per la gestione dei rifiuti urbani (i cui costi sono già coperti dalle tariffe di conferimento degli RSU) si destinano 1,5 miliardi
- 3) Assenza del supporto progettuale ai Comuni

## Risultati

- 1) Alla scadenza di febbraio erano stati presentati progetti per 1,6 miliardi rispetto ai 2,1. Proroga di un mese.
- 2) Sono pochi i progetti presentati dalle amministrazioni e imprese del Sud, nonostante siano le regioni più carenti di impianti (turismo dei rifiuti).

NON BASTA METTERE A DISPOSIZIONE LE RISORSE PER SUPERARE I DIVARI SE MANCANO PIANI, CAPACITÀ PROGETTUALI, TECNICI COMPETENTI

LE DISUGUAGLIANZE TERRITORIALI (Sud e aree interne) RISCHIANO DI AUMENTARE

## **Il contributo della società civile**

**per cogliere l'opportunità di rendere più verde, più giusto e più moderno il nostro paese**

- 1) Contrastare i progetti sbagliati e/o di vecchia concezione (esempio: dissesto idrogeologico)
- 2) Promuovere le misure positive
- 3) Pretendere di essere coinvolti e partecipare affinché i progetti siano fatti bene. Pretendere il dibattito pubblico per le infrastrutture e i grossi impianti
- 4) Monitorare la realizzazione dei progetti perché siano efficaci.

## Un esempio di misure positive da promuovere

### Le Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali

Sono uno strumento per agire contemporaneamente:

- sulla diffusione delle energie rinnovabili tenendo conto delle risorse naturali dei vari territori
- combattere la povertà energetica
- rafforzare la coesione sociale condividendo la produzione e il consumo dell'energia.

Nella Missione 2 è previsto un investimento di 2,2 miliardi a favore delle comunità energetiche nei Piccoli Comuni (fino a 5mila abitanti).

Non solo tecnologia: informazione, sensibilizzazione, partecipazione dei cittadini, sostegno ai piccoli comuni.

INFO: <https://www.comunirinnovabili.it/la-rete-delle-comunita-energetiche-rinnovabili-e-sostenibili/>



Nel dossier di Legambiente sono indicati per ogni missione la visione, ciò che serve per fare bene, gli obiettivi da perseguire, le opere prioritarie da finanziare, le opere da non finanziare.

<https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/2021/02/proposte-Legambiente-per-PNRR.pdf>

GRAZIE

Maria Maranò [m.marano@legambiente.it](mailto:m.marano@legambiente.it)